

La vertenza Il deputato del Pd Misiani va all'attacco: nel mirino la Confindustria e le forze politiche

«Troppi silenzi sulla Bonduelle»

«Ciascuno dica quello che pensa: il sospetto è che si voglia allontanare quei lavoratori che avevano un certo grado di sindacalizzazione».

>>

Alessandro Borelli
Bergamo

«È giusto che i lavoratori della Bonduelle mantengano alta l'attenzione sulla loro vertenza. All'incontro di stasera in piazza Vittorio Veneto, se mi sarà possibile, non mancherò». Il deputato bergamasco del Partito democratico, Antonio Misiani, è pacato nei toni ma duro nella sostanza: «Quello che sta accadendo è grave e, al tempo stesso, paradossale. Non a caso il mio primo atto da parlamentare nella nuova legislatura è stato di presentare, insieme al collega Giovanni Sanga, un'interrogazione al Governo». Nel mirino di Misiani c'è, ancora una volta, la decisione della multinazionale leader nella commercializzazione di prodotti ortofrutticoli freschi di trasferire forzatamente a Battipaglia, in provincia di Salerno, nove dipendenti del sito produttivo di San Paolo d'Argon, distrutto da un incendio alla fine dello scorso mese di febbraio.

Misiani non usa giri di parole e punta il dito in alto: «In questa vicenda - dice - ci sono purtroppo troppi silenzi assordanti. Il primo è quello di Confindustria Bergamo che, per quel che risulta, sembra avere sposato in toto la linea di condotta dell'azienda. Ma penso anche alle forze politiche che prendono, in provincia, moltissimi voti: sorprende l'assen-

La notte del rogo

I trasferimenti dei lavoratori sono iniziati dopo l'incendio di febbraio scorso DE PASCALE



za di prese di posizione ufficiali di fronte a una situazione così delicata. Sarebbe ora che, nel rispetto dei diversi ruoli, ciascuno dicesse come la pensa su quanto sta succedendo».

Anche ieri, dal canto loro, i nove dipendenti della Bonduelle, tutti immigrati, hanno confermato l'intenzione di proseguire il presidio ad oltranza e almeno finché il giudice del Tribunale del lavoro, che martedì si era preso alcuni giorni per decidere, non si pronuncerà sulla richiesta di sos-

I lavoratori convinti
«Vogliamo solo essere impiegati a Lallio, lì il lavoro c'è: rispettate la nostra dignità»

sensione dei trasferimenti: «Chiediamo - hanno spiegato - il rispetto della nostra dignità e dei nostri diritti. Il lavoro nel nuovo stabilimento di Lallio c'è ed è là che noi vogliamo essere impiegati. Nient'altro». «Dell'incendio i dipendenti non hanno colpa - ribadisce Misiani - e il settore non è in crisi. Perché, allora, una multinazionale solida come Bonduelle si ostina in quest'atteggiamento? E perché si è scelto di andare contro gli accordi firmati? Il sospetto, in verità, è che si vogliono punire, o quantomeno allontanare, lavoratori che non hanno mai nascosto un certo grado di sindacalizzazione. Ma si tratta di una scelta inaccettabile. Per questo, stasera, se mi sarà possibile sarò presente all'incontro». <<

Stasera l'incontro sul Sentierone aperto ai cittadini



Per stasera, alle 20.45, gli stessi operai, che da sabato scorso hanno dato vita ad un presidio nel cuore di Bergamo, hanno organizzato una serata aperta a tutti i cittadini con il coinvolgimento di sindacati, associazioni del territorio e rappresentanti politici ed istituzionali.

www.dnews.eu

Bossico Via al "campionato di categoria", Mazzoleni (Filca): «La professione ha bisogno di recuperare molti giovani»

E i muratori si sfidano per promuovere la sicurezza

>>

Alessia Barbiero
Bergamo

Associazioni sindacali unite, per gioco e per lavoro. È questa novità della quarta edizione del "Campionato del muratore", che si terrà questo fine settimana a Bossico, sulla sponda bergamasca del lago d'Iseo. A partecipare all'evento, in cui folclore locale e spirito sociale si sposano, ci saranno anche i sindacati, quest'anno nati sotto la stessa stella. La Filca, la categoria degli edili della Cisl, nella

scorsa edizione aveva partecipato da sola all'evento, quest'anno gareggerà insieme alla Fillea (della Cgil) e alla Feneal (della Uil). «Lo scopo - spiega Gabriele Mazzoleni, segretario generale della Filca di Bergamo - è quello di stimolare un dialogo costruttivo sia fra i sindacati sia con le imprese edili che ci troveremo a fronteggiare per gioco. Vogliamo intavolare un dialogo, gareggiare insieme per raggiungere obiettivi comuni». La sfida, oltre a promuovere la sicurezza sulla lavoro, consisterà nel realizzare



Chi costruisce prima? Gara di una vecchia edizione DE PASCALE

un manufatto che sarà premiato per precisione, abilità e velocità di costruzione. Per Mazzoleni il campionato dovrà diffondere un'immagine positiva della professione del muratore. «Se fatto con il cuore e con la passione - spiega - il lavoro di muratore può dare tante soddisfazioni. Spesso nelle scuole si iscrivono solo quelli che devono espletare i 3 anni di obbligo, i giovani d'oggi non vogliono più entrare nella professione edile, ma è un mestiere che andrebbe recuperato». <<



Sperimentazioni Disabili a scuola partono i corsi d'aggiornamento per insegnanti

>> Sono 2.936 gli studenti disabili nelle scuole statali bergamasche, di cui 239 con handicap grave. Maggiore la concentrazione alle primarie, con 1.246 bambini disabili, seguite dalle scuole medie (959), dagli istituti superiori (543), 188 nelle scuole dell'infanzia. Gli insegnanti di sostegno bergamaschi sono 1.495.

Da lunedì 15 settembre partono i 4 nuovi corsi d'aggiornamento dell'Ufficio scolastico provinciale. I temi: «La sfida: l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con gravissima disabilità»; «Didattica speciale: aritmetica e geometria di base per gli alunni con disabilità cognitiva»; «Didattica speciale: la comprensione e la produzione del testo per gli alunni disabili»; «Autismo e apprendimento: come un alunno con autismo può imparare a scuola».

Il provveditore Luigi Roffia spiega: «L'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione degli alunni disabili è uno dei campi in cui Bergamo primeggia. Abbiamo un Polo informatico per la disabilità come centro di riferimento, è un servizio coordinato e gestito dall'Ufficio scolastico e un esempio di collaborazione tra mondo della scuola, istituzioni, enti e privato sociale. Il computer gioca un ruolo fondamentale, esistono speciali software anche per bambini e ragazzi disabili con grossi problemi nel relazionarsi, nell'apprendere e nell'articolare frasi e parole, che riescono gradualmente a comunicare e a farsi comprendere, superando ostacoli che altrimenti li porterebbero all'isolamento». <<